

COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 69 del 03 agosto 2011

OGGETTO: Adesione alla iniziativa denominata Sardegna CO2 zero Proposta di candidatura del Comune di Modolo ad essere individuato da parte della Regione Sardegna come Comune pilota per la realizzazione di progetti integrati di tipo dimostrativo volti al raggiungimento dei un bilancio locale delle emissioni di CO2 pari a zero. Proposta di partecipazione a Bandi Regionali facenti riferimento a Sardegna CO2 - Bando per la scelta del partner privato di Energy Service Company.

L'anno duemilaundici, il giorno tre del mese di agosto alle ore 18,00 nella sala delle adunanze del Comune di Modolo, si è riunita, convocata nei modi e termini di legge, la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

OMAR ALY KAMEL HASSAN	Presidente	Presente
ANTONIO GIUSEPPE PUGGIONI	Assessore	Presente
ANTONIO FIUMENE	Assessore	Presente
ANNALISA PINTORE	Assessore	Presente
MARIO CARLO PORCU	Assessore	Presente

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dr. Antonio Maria Falchi.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

PREMESSO che il Comune di Modolo ha avviato un processo di innovazione nel campo delle politiche energetiche preordinato a promuovere l'efficienza energetica e favorire il passaggio verso un'economia a basse emissioni di anidride carbonica;

CHE la Commissione Europea nel 2008 ha lanciato l'iniziativa "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors), aperto alle città europee di ogni dimensione, con la finalità di coinvolgere le città ed i cittadini nello sviluppo e nell'attuazione della politica energetica dell'Unione Europea

Che il Patto prevede l'impegno delle città firmatarie ad andare oltre gli obiettivi comunitari in tema di riduzione delle emissioni di CO₂, attraverso misure di efficienza energetica e azioni collegate allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili;

CHE il "Patto dei Sindaci" è strettamente complementare con un'altra iniziativa di origine comunitaria denominata "Patto delle Isole dell'Europa", finanziata dalla Commissione europea con una linea di finanziamento diretta, volta a definire modalità innovative nell'attuazione della politica energetica nei territori insulari europei;

CHE i Comuni che sottoscrivono il patto si assumono l'impegno di:

- Preparare un inventario delle emissioni (Baseline) come punto di partenza per le successive azioni.
- Presentare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica del Patto dei Sindaci.
- Adattare le strutture del paese, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie,
- Presentare, su base biennale, un rapporto sull'attuazione del Piano d'Azione, inducendo le attività di monitoraggio e verifica svolte, pena l'esclusione dell'elenco delle città aderenti al patto;

CHE la Giunta Regionale con la deliberazione n 17/31 del 27 dicembre 2010 ha approvato l'iniziativa "Sardegna CO₂, volta ad attivare una serie di azioni integrate e coordinate di breve, medio e lungo termine, destinate a ridurre progressivamente il bilancio di CO₂ nel territorio;

CHE il perseguimento di tale obiettivo risulta in linea con gli indirizzi strategici dell'Unione Europea, relativi alla diminuzione delle emissioni di CO₂ nell'ambiente, incoraggiando l'impiego delle energie rinnovabili e limitando i consumi energetici, sintetizzabili nella formula 20-20-20;

CHE l'obiettivo strategico di tale iniziativa è quello di attivare una serie di azioni, integrate e coordinate di breve, medio e lungo periodo, destinate a ridurre progressivamente il bilancio delle emissioni di CO₂ nel territorio con l'obiettivo di renderle pari a zero;

CHE le azioni previste tendono ad interessare tutti i comparti produttivi e prevedono nella fase iniziale il coinvolgimento diretto di intere comunità locali allo scopo di analizzare non solo tecnicamente, ma anche sociologicamente gli effetti di una simile trasformazione;

CHE in particolare è prevista l'individuazione di alcune comunità con caratteristiche tali da costituire un campione rappresentativo del contesto regionale e contemporaneamente garantire l'avvio immediato di progetti integrati di tipo dimostrativo volti al raggiungimento di un bilancio locale delle emissioni di CO₂ pari a zero;

CHE già dall'anno 2009 l'Ente ha avviato diversi interventi finalizzati al risparmio energetico, alla produzione di energie rinnovabili con contestuale riduzione delle emissioni di CO₂;

CHE gli interventi realizzati riguardano la realizzazione di due impianti fotovoltaici da 20kw cadauno capaci di garantire un importante apporto di energia elettrica da fonte rinnovabile;

CONSIDERATO che il Comune di Modolo risulta beneficiario di un importante finanziamento per l'abbattimento dell'inquinamento luminoso e contestuale notevole riduzione di consumi elettrici attraverso la totale sostituzione di punti illuminanti a LED con capacità di elevato risparmio energetico;

PRESO ATTO CHE è intendimento dell'Amministrazione di partecipare a qualsiasi bando volto a sostenere processi di definizione di obiettivi ambiziosi e di realizzazione di azioni per la riduzione di emissioni climalteranti da parte dei comuni piccoli e medi attraverso:

1. L'adesione formale dei comuni piccoli e medi al Patto dei Sindaci, propedeutica alle successive azioni, e che dovrà essere garantita attraverso l'approvazione di un'apposita delibera di ciascun consiglio comunale entro 6 mesi dalla data di avvio del progetto, qualora non già precedentemente approvata;
2. La predisposizione di un inventario delle emissioni CO2 (baseline);
3. La redazione e l'adozione del Piano per l'Energia Sostenibile (PAES);
4. La predisposizione di un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni previste dal PAES;
5. L'inserimento delle informazioni prodotte in un'apposita banca dati;
6. Il rafforzamento delle competenze energetiche all'interno dell'Amministrazione Comunale;
7. La sensibilizzazione della cittadinanza su futuri processi;

CHE è opportuno partecipare in partenariato pubblico privato (PPP) a bandi per la concessione di contributi pubblici afferenti ad interventi finalizzati allo sfruttamento razionale dell'energia, alla produzione di energia attraverso lo sfruttamento delle fonti rinnovabili, all'incremento dell'efficienza del patrimonio pubblico dell'Ente;

CHE è intendimento di questa Amministrazione partecipare al partenariato pubblico privato (PPP) per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di razionalizzazione dell'energia ed alla produzione da fonti rinnovabili, in sinergia con le azioni del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FERS) e coerenti con il Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna (PEARS);

CHE ai sensi dell'articolo 3 c. 15 ter del D.Lgvo 163/06, possono rientrare tra le operazioni di partenariato pubblico privato l'affidamento a contraente generale ove il corrispettivo per realizzazione dell'opera sia in tutto o in parte posticipato e collegato alla disponibilità dell'opera per il committente o per gli utenti terzi. Fatti salvi gli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 44, comma 1 bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, alle operazioni di partenariato pubblico privato si applicano i contenuti delle decisioni Eurostat;

VISTO uno schema di bando allegato secondo cui sono stabiliti i criteri per la scelta del partner ai sensi dell'articolo 3 comma 15 ter del D.Lgvo 163/2006;

CON votazione unanime espressa nei modi di legge

DELIBERA

DI MANIFESTARE la volontà di aderire al Patto dei Sindaci, di cui alla premessa, sottoponendo la formale adesione alla approvazione da parte del Consiglio Comunale nella sua prossima seduta;

DI CONDIVIDERE i contenuti del Patto delle Isole per l'Europa, allegando alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante ed approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 17/1 del 31 marzo 2011;

DI APPROVARE l'iniziativa denominata Sardegna CO2, candidando il Comune di Modolo di essere individuato da parte della Regione Sardegna, quale Comune pilota per la realizzazione di progetti integrati di tipo dimostrativo volti al raggiungimento di un bilancio locale delle emissioni di CO2 pari a zero;

IL RESPONSABILE dell'Ufficio Amministrativo provvederà alla pubblicazione dell'apposito bando pubblico per la selezione di Società E S CO. (ENERGY SERVICE COMPANY) con cui partecipare, in partenariato pubblico privato (PPP), a bandi per la concessione di contributi pubblici afferenti ad interventi finalizzati allo sfruttamento razionale dell'energia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e all'incremento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico del Comune di Modolo, secondo lo schema di bando allegato;

CON separata ed unanime votazione espressa nei modi di legge, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

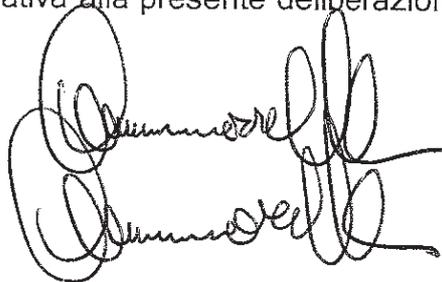
Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", sulla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE:

in ordine alla regolarità finanziaria:

FAVOREVOLE:

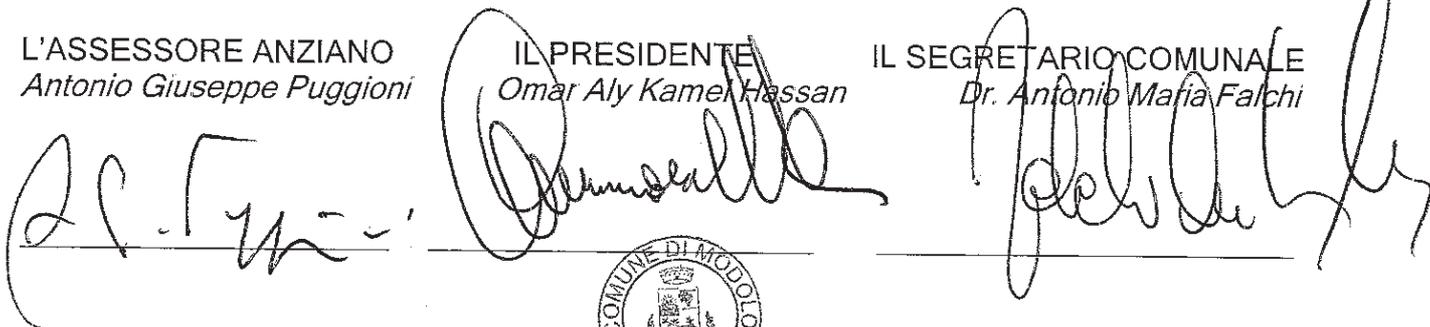


LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

L'ASSESSORE ANZIANO
Antonio Giuseppe Puggioni

IL PRESIDENTE
Omar Aly Kameel Hassan

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonio Maria Falchi



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal giorno 09 agosto 2011 al 23 agosto 2011, prot. n. **1482**, e contestualmente trasmessa al responsabile del servizio e all'ufficio competente.

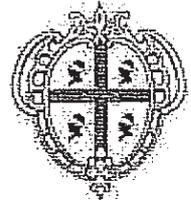
MODOLO, li 09 agosto 2011.

Il Segretario Comunale
Dr. Antonio Maria Falchi





ACCORDO DI PARTENARIATO TRA
DIREZIONE GENERALE DELL'ENERGIA
DELLA COMMISSIONE EUROPEA
e
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Patto dei Sindaci della Sardegna

Cagliari, il _____

QUESTO ACCORDO SI STIPULA TRA

La Direzione Generale dell'Energia della Commissione Europea (d'ora in poi chiamata DG ENER), con sede a Bruxelles - BE-1049, rappresentata da Marie Donnelly, Direttrice per le Energie nuove e rinnovabili, efficienza energetica ed innovazione, e la Regione Autonoma della Sardegna (di seguito indicata come la Regione Sardegna), rappresentata da Ugo Cappelacci, Presidente della Regione Sardegna, con sede in Cagliari

PREMESSO CHE

Nel 2008 la Commissione europea ha lanciato il Patto dei Sindaci, aperto alle città europee di ogni dimensione, con la finalità di coinvolgere le città e i cittadini nello sviluppo della politica energetica dell'Unione europea. Il Patto consiste nell'impegno delle città firmatarie di andare oltre gli obiettivi della UE per ridurre le emissioni di CO₂ con misure di efficienza energetica e azioni collegate allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili;

La Commissione riconosce gli enti che agiscono in qualità di "Strutture di Supporto" come i suoi principali alleati per trasmettere il messaggio e aumentare l'impatto del Patto. Queste sono definite come quei Governi locali che sono capaci di fornire una guida strategica e un supporto tecnico a quei Comuni che hanno la volontà politica di firmare il Patto dei Sindaci, ma che non hanno la capacità e/o le risorse per ottemperarne i requisiti, principalmente la preparazione e l'adozione di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

Uno dei principali scopi della Regione Sardegna è la cooperazione con i Comuni per sviluppare le loro politiche e i programmi di gestione. In particolare la Regione Sardegna ha approvato, con la deliberazione n. 17/31 del 27 aprile 2010, l'iniziativa denominata "Sardegna CO₂.0" volta ad attivare una serie di azioni integrate e coordinate di breve, medio e lungo periodo, destinate a ridurre progressivamente il bilancio di emissioni di CO₂ nel territorio.

Il perseguimento di tale obiettivo - perfettamente in linea con gli indirizzi politico-programmatici dell'Unione europea - presuppone il coinvolgimento diretto delle comunità locali con le quali si definiranno e sperimenteranno modelli e protocolli attuativi specifici tesi alla riduzione delle emissioni di gas clima alteranti.

Fin dall'inizio la Regione Sardegna ha considerato il Patto dei Sindaci e i suoi potenziali risultati

estremamente positivi; per questo motivo è stato deciso di rafforzare il supporto ai Comuni che decidono di formalizzare il proprio impegno nel Patto. Per ottenere questo, la Regione ha intenzione di lanciare un programma specifico per aiutare i Comuni a raggiungere le condizioni per l'adesione al Patto dei Sindaci, promuovendo, tra l'altro la preparazione di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile a livello comunale

SI CONCORDA CHE

I – la DG ENER riconosce pubblicamente la Regione Sardegna come un attore principale del Patto con il ruolo di Struttura di Supporto della Commissione europea per il territorio regionale.

II – La Regione Sardegna si impegna, nel territorio di sua competenza:

- a) promuovere tra i Comuni l'adesione al Patto dei Sindaci fornendo il necessario supporto e coordinamento a quelli che firmano il Patto;
- b) a facilitare la realizzazione, da parte dei Comuni, di Piani di Azione per la Sostenibilità Energetica nel quadro delle politiche e dei programmi regionali, anche mediante l'erogazione di contributi finanziari, a valere in via prioritaria sulle risorse dei Fondi strutturali;
- c) definire l'ampiezza e la metodologia di valutazione, le modalità di monitoraggio e i rapporti di verifica a supporto dell'implementazione dei Piani di Azione;
- d) fornire supporto tecnico per l'organizzazione di eventi pubblici (giornate per l'energia) sotto l'egida del Patto al fine di sensibilizzare la cittadinanza;
- e) relazionare regolarmente alla Direzione Generale dell'Energia della Commissione europea sui risultati ottenuti, partecipando altresì al dibattito sull'attuazione strategica del Patto proposto dalla Commissione

III – La DG ENER si impegna:

- a) a fornire visibilità e relatori per le principali conferenze ed eventi che la Regione Sardegna organizza in collegamento con il Patto dei Sindaci;
- b) a condividere e dibattere le informazioni disponibili al fine del raggiungimento di obiettivi comuni;
- c) a fornire tempestivamente le informazioni sui nuovi sviluppi del Patto.

IV – Il presente accordo non comporta nessun impegno legale e/o di bilancio tra la Commissione e per la Regione Sardegna.

Il presente accordo verrà rinnovato annualmente in modo automatico a meno che non venga deciso diversamente da una delle due parti.

Le parti coopereranno e lavoreranno insieme a pari condizioni per il reciproco vantaggio verso il

raggiungimento degli obiettivi qui sintetizzati. Nel caso in cui quanto previsto dovesse dimostrarsi impraticabile, le parti convengono di predisporre nuove alternative per contribuire alle finalità del Patto.

Questo Accordo è firmato in duplice copia e tradotto in entrambe le lingue. Le parti convengono che in caso di divergenza nell'interpretazione, prevarrà il testo in lingua inglese.

Commissione Europea
Direzione Generale dell'Energia

Regione Autonoma della Sardegna

Marie Donnelly
Direttrice per le Energie nuove e rinnovabili,
efficienza energetica ed innovazione

Ugo Cappellacci
Presidente



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

www.islepact.eu



PATTO DELLE ISOLE

PREMESSO CHE il Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che l'uso di energia per le attività umane ne è in gran parte la causa;

CHE l'Unione Europea il 9 marzo 2007 ha adottato il programma Energia per Mondo che Cambia, impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, a seguito di un aumento del 20% dell'efficienza energetica e una quota del 20% delle Fonti di Energia Rinnovabile nel mix energetico;

CHE il "Piano di Azione Europeo per l'Efficienza Energetica: Concretizzare le Potenzialità", include come prioritaria la creazione di un "Patto dei Sindaci";

CHE il Patto tra i Sindaci viene attuato con successo e fornisce una guida per l'iniziativa del Patto delle Isole;

CHE il Comitato Europeo delle Regioni sottolinea la necessità di creare sinergie a livello locale e regionale, in considerazione del fatto che il sistema di governo multi livello è uno strumento efficace per migliorare la potenza delle azioni da intraprendere contro i cambiamenti climatici;

CHE le isole sono in genere fortemente dipendenti dalle importazioni di combustibili fossili, essendo vincolate ad accedere alle reti energetiche continentali e dovendo far fronte ai costi del carburante, il che costituisce un limite per lo sviluppo socioeconomico ma anche un'opportunità importante per la ricerca e la sperimentazione in materia di energie rinnovabili e azioni sull'efficienza energetica;

CHE le isole possono essere laboratori per contribuire al quadro di ricerca europeo, sviluppando e dimostrando nuove tecnologie e metodologie energetiche per ridurre le emissioni di CO₂, in ragione del principio di isola incubatrice, dove i risultati sono più facili da monitorare e le variabili esterne sono più facili da controllare, e dei costi eccessivi per la fornitura di energia primaria;

CHE i territori insulari sono più vulnerabili ai cambiamenti climatici a causa dell'elevato valore della biodiversità e dei loro più fragili ecosistemi;

CHE le azioni attuate nelle isole hanno potenzialmente un elevato fattore moltiplicativo perché i risultati sono più facili da mostrare, il turismo permette un'ampia visibilità e la prossimità di alcuni territori insulari europei ai mercati esteri (Europa e Nord Africa, Centro America, Nord Europa, ecc) si configura come un'opportunità per promuovere le tecnologie europee;

CHE riconosciamo che le autorità locali e regionali delle isole debbano condividere con i governi nazionali la responsabilità nel combattere il riscaldamento globale e si debbano impegnare a prescindere dagli impegni intrapresi da altri;

CHE l'impegno dell'Europa a ridurre le immissioni sarà realizzabile solo se i portatori di interesse locali e regionali, i cittadini e le rispettive associazioni di rappresentanza lo condividono;

CHE le autorità dell'isola locali e regionali, rappresentanti i livelli di governo più vicini al cittadino, necessitano di condurre azioni ad alto valore esemplificativo;

CHE molte azioni sul fabbisogno energetico e le fonti energetiche rinnovabili, necessarie ad affrontare le problematiche climatiche, ricadono nell'ambito di applicazione di competenza delle autorità dell'isola, e non sarebbero perseguibili senza il loro sostegno politico;

CHE gli Stati membri dell'UE possono beneficiare di un'efficace azione decentralizzata a livello regionale e locale al fine di rispettare il loro impegno di abbattimento delle emissioni di gas serra;

CHE le autorità locali e regionali isolane di tutta Europa stanno riducendo gli agenti inquinanti e climalteranti causa del riscaldamento globale attraverso programmi di efficienza energetica, includendo la mobilità urbana sostenibile e la promozione delle fonti energetiche rinnovabili;

CHE l'articolo 174 della Versione Consolidata del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (2010/C 83/01) asserisce che "l'Unione sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale. In particolare, l'Unione mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite.

Tra le regioni interessate, un'attenzione particolare è rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che soffrono di svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti come le regioni più settentrionali con bassissima densità di popolazione e quelle insulari, transfrontaliere e di montagna";

CHE le fonti rinnovabili sono abbondanti nelle isole europee e il loro sviluppo può avere un impatto significativo per attenuare gli svantaggi strutturali permanenti e produrre benefici significativi sulle condizioni economiche e sociali delle isole;

CHE la Direttiva 2009/28/CE asserisce che: "(44) È opportuno assicurare la coerenza tra gli obiettivi della presente direttiva e la normativa ambientale della Comunità. In particolare, durante le procedure di valutazione, pianificazione o concessione di licenze per gli impianti di energia rinnovabile, gli Stati membri dovrebbero tener conto di tutta la normativa ambientale della Comunità e del contributo delle fonti energetiche rinnovabili al conseguimento degli obiettivi in materia di ambiente e cambiamenti climatici, specialmente rispetto agli impianti di energia non rinnovabile".

IMPEGNI

NOI, LEADER POLITICI DELLE COMUNITÀ INSULARI EUROPEE FIRMATARIE DEL PATTO, CI IMPEGNIAMO A

Andare oltre gli obiettivi fissati dalla UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nei nostri rispettivi territori di almeno il 20%, attraverso l'attuazione di un Piano di Azione di Energia Sostenibile dell'Isola. L'impegno e il Piano d'Azione saranno ratificati attraverso le nostre rispettive procedure;

Predisporre una base di rilevamento per l'inventario delle emissioni come riferimento per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile Insulare;

Elaborare, adottare e presentare alla Commissione Europea, tramite il coordinatore di ISLE-PACT, un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile Insulare entro l'anno successivo alla sottoscrizione formale del Patto delle Isole;

Adeguare le strutture dell'isola, anche mediante l'assegnazione di adeguate risorse umane, al fine di intraprendere le azioni necessarie;

Invitare la società civile del nostro territorio a partecipare allo sviluppo del Piano d'Azione che delinea le politiche e le misure necessarie per attuare e conseguire gli obiettivi del Piano;

Presentare una relazione di attuazione alla Commissione europea, almeno ogni due anni dopo la presentazione del piano d'azione per la valutazione, il monitoraggio e la verifica; la prima relazione di attuazione sarà presentata entro la fine dell'iniziativa ISLE-PACT tramite il coordinatore di progetto;

Condividere esperienze e know-how con altre isole firmatarie, anche tramite la partecipazione a conferenze ed eventi di portata europea, orientati verso l'innovazione e lo sviluppo di progetti bancabili nel quadro dell'attuazione dei Piani d'Azione di Energia Sostenibile Insulare;

Condividere esperienze e collaborare con le iniziative del Patto Europeo dei Sindaci;

Organizzare campagne di sensibilizzazione locale e regionale e manifestazioni pubbliche, in collaborazione con la Commissione Europea e con altri attori chiave, al fine di:

- consentire ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia;
- aumentare l'accettabilità delle fonti energetiche rinnovabili da parte delle comunità locali e promuovere l'idea di un utilizzo razionale dell'energia, e
- informare regolarmente i media locali sugli sviluppi relativi al Piano d'Azione;

Diffondere il messaggio del Patto di Isole a livello europeo, nelle sedi appropriate e, in particolare, incoraggiare altre autorità insulari ad aderire al Patto delle Isole;

Mobilizzare gli investimenti per l'energia sostenibile nei nostri rispettivi territori, nel quadro del Patto delle Isole;

Accettare la recessione dal Patto delle Isole, salva notifica preliminare in forma scritta da parte della Commissione europea, nel caso di:

- i) non presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile dell'Isola entro l'anno successivo la formale sottoscrizione del Patto;
- ii) non realizzazione dell'obiettivo generale di riduzione del CO2, come previsto dal Piano d'Azione, a causa della mancata o insufficiente attuazione del Piano d'azione;
- iii) mancata presentazione della relazione di attuazione per due periodi consecutivi.

NOI, AUTORITÀ INSULARI, APPREZZIAMO:

Le iniziative e le azioni della Commissione Europea e del Parlamento Europeo specificamente rivolte alle isole;

L'assistenza e il relativo contributo finanziario da parte della Commissione Europea, in particolare mediante l'iniziativa ISLE-PACT.

NOI, AUTORITÀ INSULARI, RICHIEDIAMO IL SUPPORTO:

da parte della Commissione Europea e delle Amministrazioni nazionali, attraverso la creazione di programmi di cooperazione e di adeguate strutture di supporto, anche mediante il finanziamento per l'attuazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e la facilitazione a livello legislativo e/o regolamentare del superamento delle barriere non tecniche che impediscono ai progetti di investimento di essere bancabili;

da parte della Commissione Europea e delle Amministrazioni nazionali nel riconoscere le attività del Patto delle ISOLE come priorità strategiche nei loro rispettivi programmi di sostegno nel quadro delle loro iniziative in tema di cambiamento climatico;

della Commissione Europea, fornendo visibilità pubblica alle isole che costituiscono il Patto delle Isole attraverso l'utilizzo di un apposito logo per il progetto ISLE PACT e la promozione del suo impegno e dei suoi obiettivi attraverso i dispositivi di comunicazione della Commissione;

della Banca Europea per gli Investimenti o istituti finanziari simili per il finanziamento di progetti in ambito insulare;

della Commissione Europea, destinando fondi di assistenza tecnica nel quadro dello strumento ELENA. L'assegnazione di questi fondi dovrebbe tener conto della specificità delle regioni insulari, così come delle difficoltà delle aree periferiche nell'accesso diretto agli organi decisionali (ad esempio, BEI). Altri fondi (ad esempio, mutui, piani di risanamento ecc) possono essere diretti a progetti importanti nelle isole europee, attraverso strutture di supporto (designate nell'ambito del Patto dei Sindaci) e/o Autorità Regionali, al fine di agevolare gli attori locali nell'accesso ai fondi in argomento e assicurare visibilità all'intero processo.

NOI, AUTORITÀ INSULARI, INVITIAMO

Le altre isole e le altre regioni insulari ad aderire al Patto delle Isole come dichiarazione del loro impegno politico nel condividerne e rispettarne gli obiettivi.

Altri portatori di interesse di rilievo a formalizzare il loro contributo alla realizzazione dei nostri obiettivi.

Data

Firma

Ugo Cappellacci
Presidente della Regione Sardegna

Persone da contattare:

Gabriella Massidda

e-mail: pres.dirigen@regione.sardegna.it

telefono: +39 070 6062200

Antonio Giovanni Rassu

e-mail: direttore@puntoenergiass.com

telefono: +39 029 3026029

